

→ **Ieri** l'investitura da parte del popolo democratico. Il candidato di destra in difficoltà

→ **Un segnale** lo aspetta dal partito e dalle forze cittadine come Legacoop e Unindustria

Il «candidato» Cevenini: Bologna non finirà alla Lega

Non è ancora candidato, ma incassa già l'investitura del popolo democratico alla Festa dell'Unità. Maurizio Cevenini presenta le sue idee nel giorno in cui il candidato Pdl Mazzucca si fa da parte.

ANDREA BONZI
BOLOGNA

L'entusiasmo della gente non gli manca. Dopo ieri sera, il «quasi candidato» Maurizio Cevenini è un po' più candidato di prima. E si aspetta che chi, nel Pd e nel Centrosinistra, ha dei dubbi - palesi o sotterranei - li metta da parte e dia vita a primarie vere per decidere chi correrà a sindaco di Bologna. Dal palco del Parco Nord, su cui ha partecipato a un dibattito per il futuro della città, il «Cev» ha magari deluso chi si aspettava una sua «alzata di mano», ma l'investitura da parte del popolo democratico è arrivata. Proprio nel giorno in cui, nel Centrodestra, il parlamentare



Maurizio Cevenini

Giancarlo Mazzuca, candidato designato da ormai molti mesi, si è sentito abbandonato dal partito - da sempre diviso sul suo nome - e ha deciso di ritirarsi.: «Il Pdl ha leso la mia dignità di persona». Una scelta che potrebbe aprire le porte a un esponente della Lega Nord, anche se si annuncia una guerra intestina feroce.

ESORDIO

Proprio su questo ha esordito Cevenini, scaldando subito la platea che, già prima dell'inizio del dibattito, l'aveva salutato con affetto, tanto che molti militanti lo appellano già «sindaco»: «Io non lascio l'orgoglio di Bologna nelle mani della Lega, l'orgoglio della nostra città è patrimonio dei bolognesi», dice, ricevendo l'applauso dei presenti che gremscono il tendone. Poi, spiega di non essere lì «per contrappormi con altri in una competizione», ma di voler portare «il proprio contributo». Con una postilla: «Io le primarie le ho già fatte (una prima volta, nel '99: vinse la Bartolini, che poi perse contro Guazzaloca; una seconda nel 2008: vinse Delbono, poi dimessosi per il Cinzia-gate, ndr).

Ma - puntualizza il «Cev» - non ho fatto il vicesindaco di Delbono, né sono entrato nella giunta Errani, nonostante 20mila preferenze ricevute. Ho tirato per la ditta. Prima, dopo, sempre». Mentre altri, aggiunge poi, hanno fatto una lista civica o hanno preteso posti. Sulle primarie, poi, raccomanda l'uso delle istruzioni per l'uso come quelle contenute nei «bugiardini» dei medicinali, chiedendo dunque una competizione vera. Ora, forse, Cevenini si aspetta un segnale chiaro dal partito e dalle forze cittadine - come Legacoop e Unindustria, ma sotteraneamente anche parte del mondo sindacale - che non sono del tutto

convinte, temendo la scarsa esperienza amministrativa del consigliere regionale, più abituato a frequentare la tribuna dello stadio o la sala dei matrimoni di palazzo d'Accursio, che i summit per decidere le strategie di crescita di una città.

AVVERSARI

Una convinzione che lo stesso Cevenini - particolarmente teso ed emozionato in questi giorni, segno che la decisione finale è davvero vicina - ha cercato di smentire, elencando alcune idee per la città: i servizi sociali da mantenere, anche a fronte dei gravi tagli del go-

Primarie

Bisogna fare attenzione devono essere vere

Il Carroccio

Potrebbe avere un suo candidato si annuncia una guerra feroce

verno; il metrò, da fare «o tutto o niente»; la cultura e lo sport «che non sono materie di serie B»; e l'avvio reale della città metropolitana, per razionalizzare spese e servizi. Non si tratta di diktat «incisi sulla pietra», precisa il candidato, ma di obiettivi che andranno poi confrontati con gli alleati con cui il Pd sta costruendo la coalizione. Ecco, quali? «Si parte dal centrosinistra, ma sogno un gruppo aperto alla città» - dice il «Cev» -. Fini? Sta nel Centrodestra, ma ricordo che ho di fronte degli avversari, non dei nemici. Questi ultimi si hanno in guerra». ♦

ABBONARSI È FACILE (E CONVIENE).

www.unita.it/abbonati info 02 66 505 065

ON LINE

0,28 € al giorno
100 € l'anno
60 € per sei mesi
Abbonamento su iPad e iPhone compreso



POSTALE

0,56 € al giorno
200 € l'anno
100 € per sei mesi
Abbonamento su web, iPad e iPhone compreso



COUPON

0,90 € al giorno
325 € l'anno
170 € per sei mesi
Abbonamento su web, iPad e iPhone compreso



MODALITÀ DI PAGAMENTO: versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma. Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 U010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (Importante: inserire nella causale se si tratta di abbonamento per posta o internet). Carta di credito, seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it. Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa. Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Via Caolina Romani, 56 - 20091 Bresso (MI), tel. 02.66.505.065 - fax 02.66.505.712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 - abbonamenti@unita.it